

Il Tribunale del Riesame di Potenza accoglie il ricorso dei difensori

sabato 22 settembre 2012

Il Tribunale del Riesame di Potenza accoglie il ricorso dei difensori di R.S. e R.R.

À

Importante decisione del

Tribunale del Riesame di Potenza per i protagonisti del doppio litigio concluso con accoltellamento e sparatoria la sera del 27 luglio. Nella camera di consiglio di giovedì, il giudice Gerardina Romaniello ha accolto i ricorsi presentati dai legali di fiducia degli imputati e ha stabilito gli arresti domiciliari per R.S. (27 anni) e la remissione in libertà per R.R. (43 ani).

L'esito del

Riesame era molto atteso anche dall'opinione pubblica tursitana, colpita dalla casualità dei gesti. Il ventisettenne si era subito costituito, dopo aver esplosi alcuni colpi di pistola calibro 22 che avevano ferito doppiamente alla spalla e al braccio D.F. (ventottenne, denunciato a piede libero e difeso dall'avv. Emilio Nicola Buccico), poi operato al "San Carlo" di Potenza. È tenuto al solo obbligo di firma infrasettimanale il quarantatreenne, ferito all'addome dalla coltellata di F.C. (49 anni) che era ai domiciliari concessi dall'udienza di convalida e poi messo in libertà, difeso da Giuseppe Labriola.

Che

esprime soddisfazione per l'esito: "Il mio assistito R.S. è imputato per tentato omicidio e rissa. In maniera molto corretta, il Tribunale ha accolto le mie tesi difensive soprattutto sulla personalità del giovane, totalmente incensurato. Ho cercato di dimostrare l'assenza di pericolosità sociale e nel corso del giudizio chiariremo che si è trattato al massimo di una sproporzione difensiva e senza rissa". Soddisfazione anche nel commento dell'avvocato Nicola Gulfo: "Il mio assistito R.R., che ha subito la coltellata all'addome, è passato dalla custodia cautelare in carcere alla libertà, accogliendo le ragioni difensive".

Salvatore Verde